DALLA RELAZIONE CLINICA AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

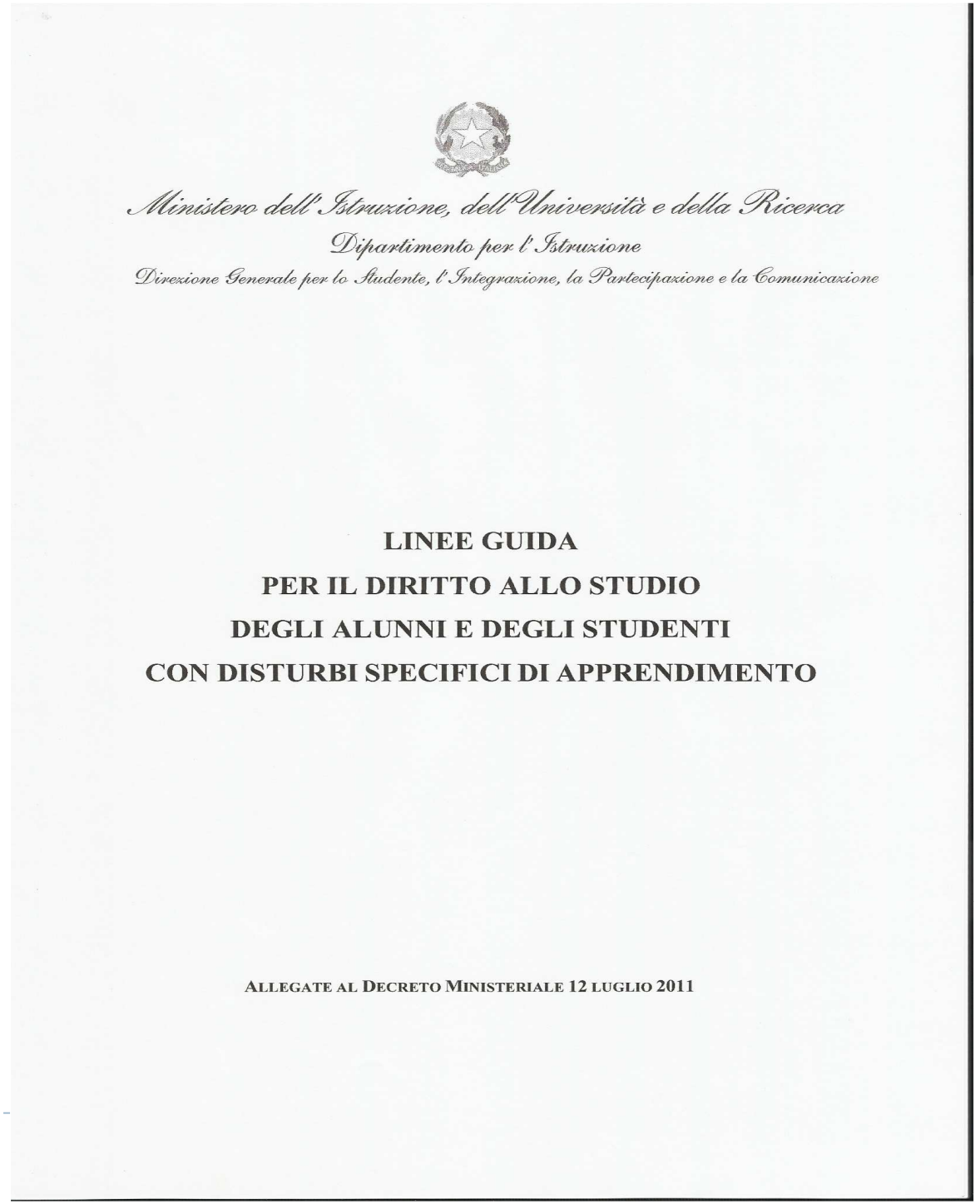
Dott.ssa Mariachiara Canovi, Modena, Ottobre - Novembre 2017

www.progettocrescere.re.it

PROGETTO CRESCERE
Cooperativa Sociale

Documenti di Riferimento

FONDAMENTALE per tutti i BES



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

LINEE GUIDA
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI
CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

ALLEGATE AL DECRETO MINISTERIALE 12 LUGLIO 2011

Origine dei DSA

Origine neurobiologica

NON dipendono da:

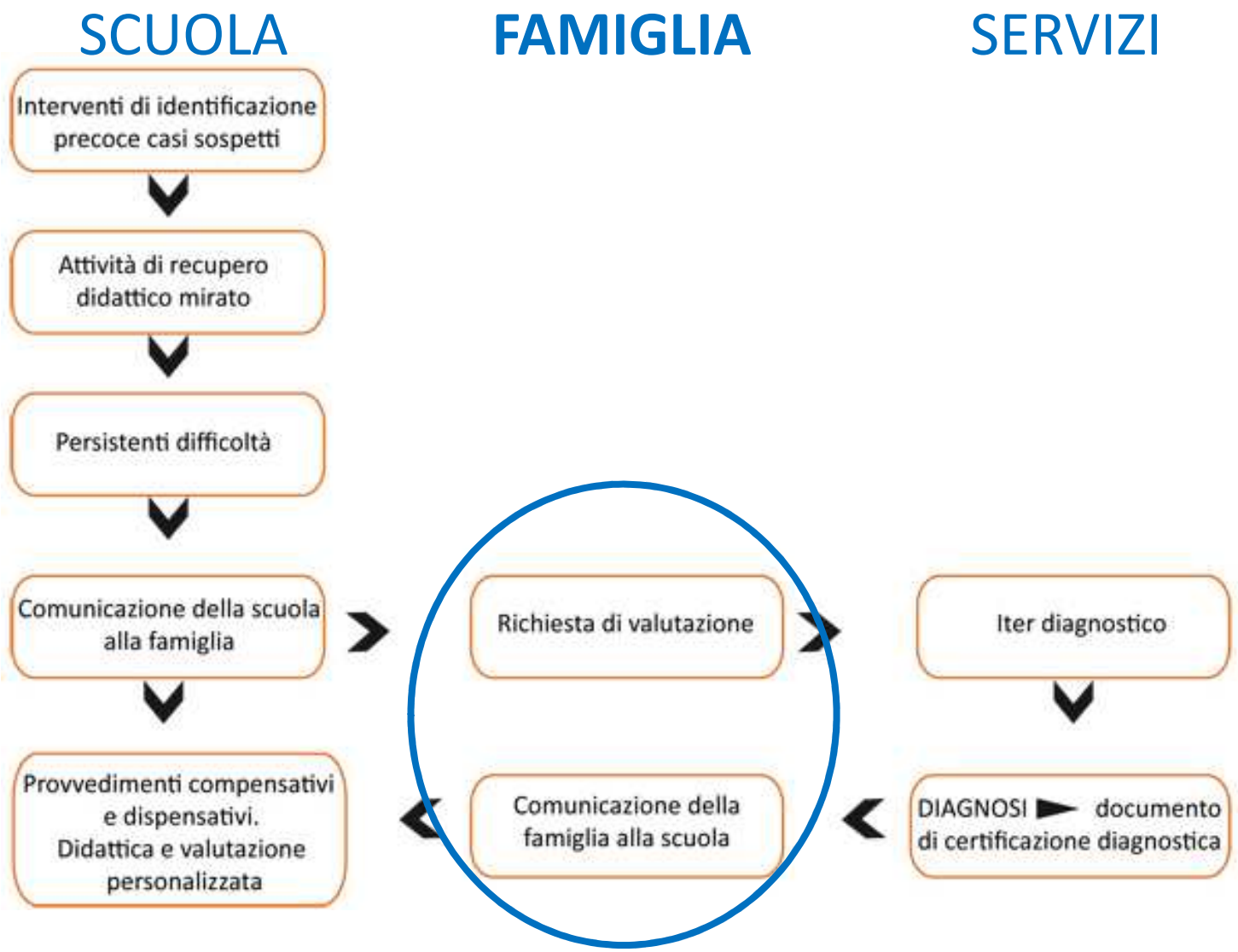
- problemi psicologici (emotivo-relazionali, familiari, etc.),
- pigrizia
- poca motivazione.

È necessario sapere che:

1. I DSA sono caratteristiche di funzionamento dell'individuo
2. Si palesano quando si viene esposti all'apprendimento delle abilità scolastiche
3. Si modifica nel tempo (**Disturbi EVOLUTIVI Specifici di Apprendimento**!!!)

PROGETTO CRESCERE
Cooperativa Sociale

Cosa deve fare la Famiglia?



PROGETTO CRESCERE Cooperativa Sociale

3. AIUTI POSSIBILI

QUESITO D5

Quando è consigliata l'adozione di strumenti compensativi?

A. Dopo una precisa valutazione clinica, dove si esplicita il profilo funzionale dell'utente, tenendo conto del progetto di intervento complessivo e con verifiche periodiche dei risultati, quando:

a) vi è una limitazione importante dell'autonomia rispetto alle esigenze personali e le richieste ambientali, in particolare quelle scolastiche, ad es. nelle verifiche che richiedono molta lettura e scrittura e nello studio e produzione di testi in caso di dislessia, disortografia o disgrafia; quando vi è una compromissione importante nelle abilità numeriche e/o di calcolo, che ne limitano l'utilizzo in compiti logico/matematici più complessi;

b) non sono sufficienti semplici adattamenti didattici, ad es. fornire più tempo per le verifiche scritte;

c) c'è la possibilità di un training di formazione personalizzata all'uso in autonomia possibilmente esteso anche ai familiari;

d) Quando c'è accordo con l'utente e i familiari per l'uso a domicilio e gli insegnanti e l'utente per l'uso in classe;

e) Quando questo utilizzo non viene percepito come stigma dall'utente;

B. L'introduzione degli strumenti compensativi può essere effettuata anche precocemente secondo un ottica di integrazione con gli altri interventi.

Nota. E' utile distinguere strumenti compensativi specifici (che vicariano o ausiliano in modo diretto e specifico una delle abilità, lettura – ortografia – grafia – numero – calcolo; ad es. sintesi vocale, calcolatrice, correttore ortografico, lettore esterno, penne con impu-gnatura speciale, …) e strumenti compensativi non specifici o funzionali (ad es. della me-moria procedurale o di altre abilità quali ad es. tavola pitagorica, promemoria verbi, sequenza giorni, sequenze mesi, ecc. - quaderni speciali, testi con carattere più leggibile)

L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA».

"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al Decreto 5669/2011

PROGETTO
CRESCERE
Cooperativa Sociale

QUESITO D6

Quando è consigliato suggerire l'adozione di misure dispensative?

A. Quando le misure compensative non sono sufficienti per permettere una sufficiente autonomia e dei risultati scolastici compatibili con le potenzialità di apprendimento e l'impegno nello studio rispetto alle richieste ambientali (ad es. sostituzione delle verifiche scritte con verifiche orali, la valutazione del contenuto e non della correttezza ortografica nelle produzioni scritte, la scelta del carattere grafico più leggibile in caso di disgrafia. ecc.). Si raccomanda di suggerirle in collaborazione con gli insegnanti.

PROGETTO CRESCERE Cooperativa Sociale

Cosa deve fare la scuola?

Scuola Primaria

Lettura

- Sintesi sillabica (ca – ne -> cane)
- Ricostruzione di parole partendo dalle sillabe (pronunciate ad alta voce o scritte)
- Riconoscimento di sillaba iniziale / finale / intermedia
- Treni di parole (casa – sale - letto – torta…)
- Famiglie di parole (passo, basso, tasso…)
- Rime, assonanze, consonanze
- Tombole
- Domino
- Individuazione del fonema iniziale / finale / intermedio
- Analisi e Fusione fonemica
- Cartelli di parole (bisillabe piane – bisillabe con ponte – trisillabe…)
- Raggruppamento di immagini il cui nome inizia o finisce con lo stesso suono

Quando: ogni giorno, all'inizio dell'attività o tra un'attività e l'altra

Come: a classe intera e/o a piccolo gruppo

Scuola Secondaria di Primo grado

Lettura

Obiettivo: promozione della comprensione del testo

Strumenti Compensativi:

- Insistere sul passaggio alla lettura silente
- Leggere gli item dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi, i questionari con risposta a scelta multipla
- Sintesi vocale
- Audiolibri
- Libridigitali
- Vocabolari digitali

Misure Dispensative: dispensa da

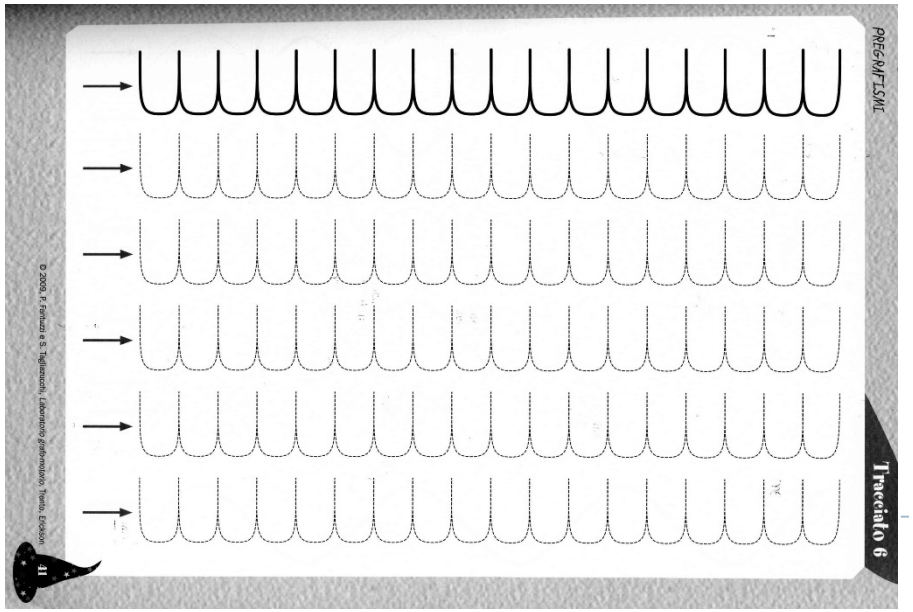
- Lettura a voce alta in classe
- Lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con l'abilità
- Tutte quelle attività in cui la lettura è la prestazione valutata

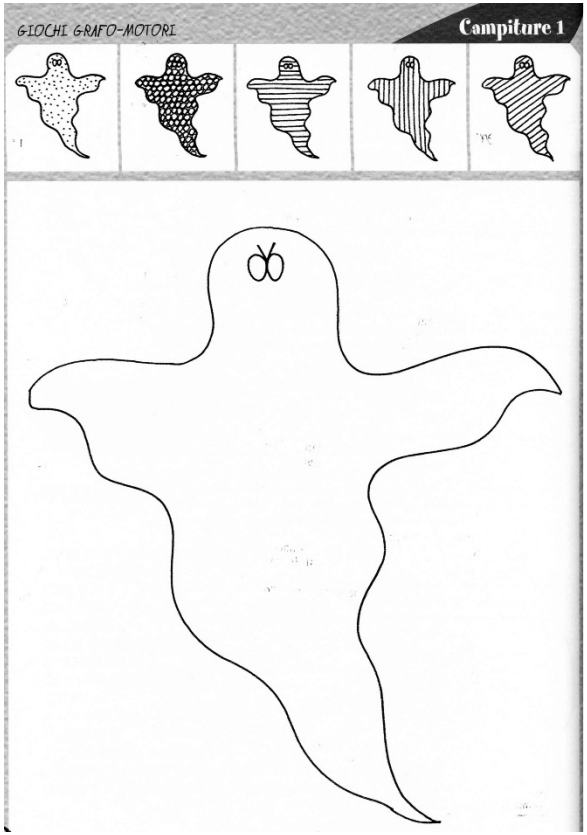
PROGETTO CRESCERE Cooperativa Sociale

Didattica per alunni con DSA

Scuola Primaria
Scrittura

- Metodo fono-sillabico (M di montagna, no M di mela – solo fonetico) (personalità sonore)
- Iniziare con nasali e liquide poi labiali e dentali
- Lavorare solo con lettere già note
- Iniziare solo con stampato maiuscolo (scrittura bilineare)
- Evitare la presentazione della medesima lettera in più caratteri
- Consolidare impugnatura e orientamento spaziale





Scuola Secondaria di Primo grado - Scrittura

Obiettivo: espressione

Strumenti Compensativi:

- Più tempo per la stesura e la correzione (ortografia, sintassi, organizzazione… per loro è fondamentale «una cosa alla volta»)
- Riduzione della quantità
- Tastiera
- Correttore ortografico
- Sintesi vocale per la rilettura
- Registratore per prendere appunti
- Impugnafacile
- Integrazione della prova scritta con l'orale attinente ai medesimi contenuti

Misure Dispensative: dispensa da

- Valutazione della correttezza (ortografica e/o morfologica) della scrittura

Scuola Primaria

Calcolo

- Avviare al conteggio e al calcolo a mente, processi necessari all'evoluzione dell'intelligenza numerica
- Usare prevalentemente strategie di calcolo a mente nella quotidianità scolastica
- Favorire il ragionamento e solo successivamente l'automatizzazione
- Ricordare che il calcolo scritto ha il compito di automatizzare procedure e algoritmi e non quello di sviluppare strategie né di potenziare le abilità di intelligenza numerica

Scuola Secondaria di Primo grado - Calcolo

Obiettivo: evitare la sindrome dell'impotenza appresa e il blocco cognitivo e motivazionale (imparano se credono di poterlo fare)

Strumenti Compensativi e misure dispensative:

- Calcolatrice
- Tavola pitagorica
- Formulario personalizzato

Strategie didattiche:

- Analisi dell'errore
- Monitoraggio dello svolgimento in itinere
- Potenziare i processi cognitivi necessari

Lingue straniere

Altri elementi da considerare:

- Trasparenza linguistica
- Maggior importanza allo sviluppo delle abilità orali
- Possibilità di fornire prima il materiale su cui si lavorerà in classe
- Dispensa dalla lingua scritta e sostituzione con l'orale
- Esonero dalla lingua straniera
- In comprensione, valorizzazione della capacità di cogliere il senso generale del messaggio
- In produzione, più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente
- Quando la lezione è condotta in lingua madre, vengono utilizzati gli stessi strumenti già indicati

PROGETTO CRESCERE Cooperativa Sociale

Accorgimenti generali

- Limitare lo studio mnemonico e nozionistico, privilegiare la rielaborazione concettuale
- Programmare le interrogazioni
- Evitare valutazioni durante le ultime ore
- Programmare non più di una valutazione al giorno
- Prevedere il recupero delle insufficienze con modalità e tempi condivisi con il ragazzo
- Preferire l'analisi dell'evoluzione alla media matematica dei voti
- Stabilire con lo studente stesso qual è la modalità di valutazione più appropriata (domanda aperta/chiusa, breve/lunga, strutturata/semistrutturata, …)
- Stabilire con lo studente stesso modalità di recupero dell'attenzione durante le lezioni
- Esplicitare la scaletta della lezione per sostenere la concentrazione
- Utilizzare mediatori didattici e modalità didattiche multisensoriali
- Favorire la metacognizione e la capacità di problematizzare
- Favorire le attività a coppie o a gruppo

Valutazioni

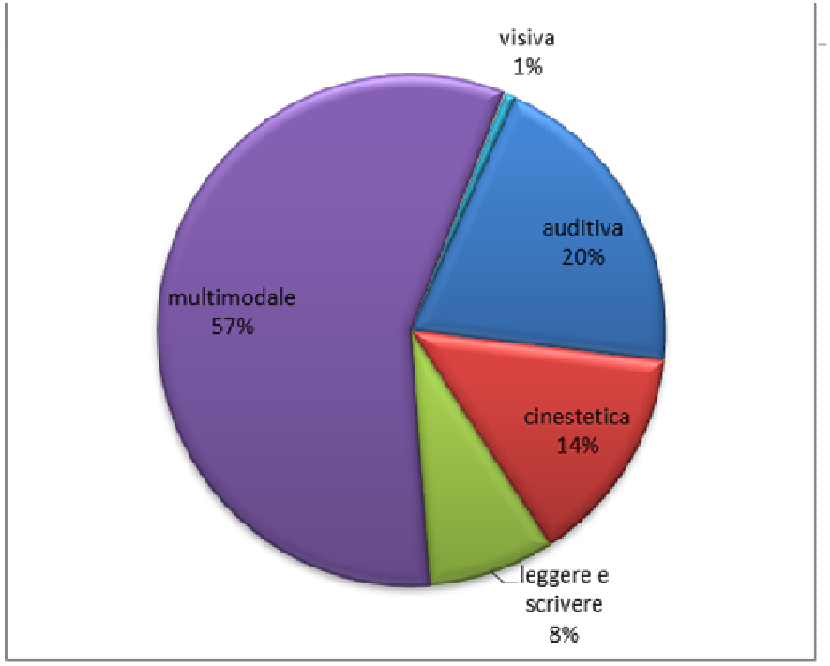
- La prima regola per verificare un apprendimento è quella di aver definito con chiarezza in cosa esso consista e cosa deve fare l'allievo per dimostrare di averlo acquisito.
- La seconda regola è quindi una regola di semplificazione: una prova di verifica può essere usata per valutare un aspetto alla volta e uno soltanto.
- La terza regola è quella della esplicitazione della struttura interna dei criteri di valutazione, affinchè chi deve essere giudicato possa conoscere in base a quali parametri il giudizio verrà emesso.

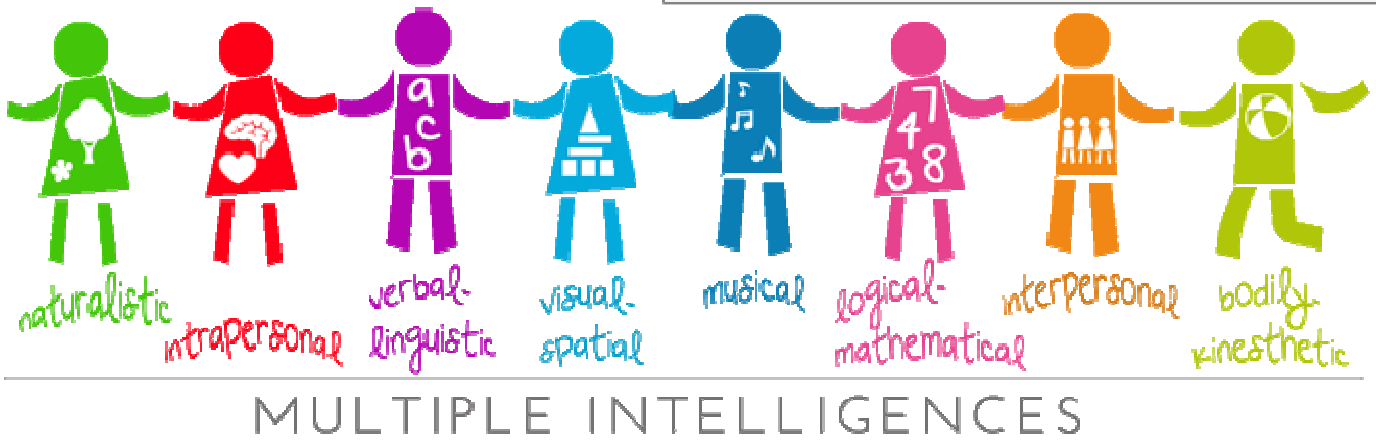
«Devono essere precisate le modalità di verifica (per es., tempi più lunghi per le prove scritte; testo della verifica scritta in formato digitale; riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte; interrogazioni programmate, con supporto di mappe, cartine, immagini, etc.; prove orali per compensare le prove scritte, …) e i criteri di valutazione (per es. non valutazione degli errori ortografici; valutazione delle conoscenze e non delle carenze; valutazione attenta più ai contenuti che alla forma).» (LINEE GUIDA PER DSA)

PROGETTO CRESCERE Cooperativa Sociale

Stili di apprendimento

- Verbale visivo
- Visivo non verbale
- Uditivo
- Cinestesico





PROGETTO CRESCERE Cooperativa Sociale

Stili cognitivi

- Sistematico-Intuitivo (interazione tra processi cognitivi, emotivi e di personalità)
- Globale-Analitico (nella percezione, preferenza per l'insieme o il dettaglio)
- Impulsivo-Riflessivo (nei processi decisionali, avvio immediato o meno dell'azione)
- Verbale-Visuale (riguarda percezione, memoria e preferenze di risposta)
- Convergente-Divergente (mete logiche e sequenziali o percorsi autonomi, originali)

Grazie per l'attenzione!

Sede legale Via Kennedy, 17,
42124 Reggio Emilia
Presidente: Patrizia Fantuzzi

www.progettocrescere.re.it

Via Kennedy, 17
42124 Reggio Emilia
Tel 0522.934524 Fax 0522.306788
arcobaleno@progettocrescere.re.it

Via Martiri della Bettola, 51
42123 Reggio Emilia
Tel e Fax 0522.326028
mazzaperlini@progettocrescere.re.it